

Continua la protesta!

Vorremmo dire due parole sulla contestazione che stiamo portando avanti dall'inizio del Campionato a proposito del famigerato Decreto che dovrebbe regolamentare la sicurezza negli stadi, ma che fin da queste prime giornate si sta rivelando un fallimento.

Si tratta di una legge assolutamente priva di ogni buon senso, voluta da qualche personaggio che non ha mai messo piede in uno stadio e che, anziché discutere e trovare un accordo con i rappresentanti delle varie tifoserie, crede che il pugno di ferro sia la soluzione a tutti i problemi.

E' un decreto sbagliato in partenza: lo diciamo noi e lo confermano i Presidenti delle società di calcio.

La nostra impressione è che questo provvedimento sia l'ennesimo tentativo per spostare l'attenzione dell'opinione pubblica dai veri mali del calcio (Presidenti truffatori, Doping, calcio-spezziatino, false fideiussioni...), puntando il dito verso il tifo organizzato e tutti coloro che frequentano gli stadi, gli unici che ancora credono in questo sport e che pagano di tasca propria pur di essere presenti al fianco della squadra.

Biglietti nominali. A nostro modo di vedere, è un provvedimento-barzelletta, privo di ogni buon senso. Qualcuno dice che ci si deve allineare agli standard di sicurezza degli stadi europei (il tanto decantato "modello inglese", per esempio), **ma in nessun Paese europeo e in nessuno stadio esistono i biglietti nominali!!!** La situazione è caotica, soprattutto per chi va in trasferta, visto che nemmeno gli addetti ai controlli sanno come gestire la situazione.

Assurda anche la decisione di sospendere la vendita dei biglietti delle partite dal venerdì che precede la partita, cosa che crea problemi organizzativi e alimenta tensioni tra tifosi e forze dell'ordine.

Caro biglietti. Il nostro principale nemico. Il problema del caro-biglietti è una delle battaglie che da diversi anni stiamo portando avanti anche all'interno di Movimento Ultras.

La protesta di oggi.

PER I PRIMI 45' LASCEREMO LA CURVA VUOTA!

Entreremo nel secondo tempo, prenderemo posto e cominceremo a tifare come facciamo sempre.

Naturalmente, esporremo alcuni striscioni che spiegano le ragioni della nostra protesta.

SERVE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI VOI!

Nessuno deve prendere iniziative per nessun motivo né deve entrare in curva durante il primo tempo della gara, indipendentemente dall'andamento del risultato. Si tratta di una protesta assolutamente pacifica ma molto importante. Tutti coloro che frequentano la curva sud devono essere uniti e convinti che quello che stiamo

facendo è giusto, perché la battaglia che stiamo combattendo riguarda tutti noi e si gioca sulla nostra pelle.

Se siamo ultras dobbiamo dimostrare di esserlo soprattutto in queste situazioni.

Se qualcuno non è d'accordo o preferisce vedersi la partita, può prendere posto in altri settori dello stadio.

Brigate in trasferta...

• ...a Genova

Dopo la vittoria casalinga contro il Siena, la terza giornata di Campionato ci riserva già una delle trasferte più sentite: si va a Genova, città che ospita due tifoserie a noi particolarmente ostili. Anche se è sfumata l'attesa per un ritorno del Genoa in Serie A, l'interesse per questa trasferta non manca di certo: 600 i biglietti ritirati come Brigate al costo di 15,00 euro a cui vanno sommati i 13,50 euro di treno per una spesa complessiva di 28,50 euro.

Il ritrovo è fissato per le 10 alla Stazione di Sesto da dove partiamo verso le 11, dopo aver assolto allo "sbattimento" della compilazione dei biglietti nominali e aver passato i primi controlli della polizia. In treno, si respira il clima delle grandi occasioni: fermiamo a Voghera per caricare alcuni ragazzi delle Sezioni e proseguiamo verso Genova, dove arriviamo verso l'una di pomeriggio.

Qui, ad attenderci, troviamo un grande spiegamento di forze dell'ordine. Scendiamo dal treno e ci dirigiamo ai pullman, pronti per eventuali "visite" dei tifosi avversari ma attraversiamo la città e arriviamo a Marassi senza alcun problema. Il clima dentro lo stadio è caldo più del solito e non manca qualche momento di tensione con i tifosi blucerchiati, soprattutto alla fine del primo tempo, quando parte un "botta e risposta" che durerà per qualche minuto.

Il nostro tifo, tutto sommato, è accettabile.

Al termine della gara, che segna la prima sconfitta stagionale, siamo costretti a rimanere dentro lo stadio per circa un'ora.

Usciamo, e senza abbassare mai la guardia, ci dirigiamo verso la stazione, ma sul nostro percorso non incontriamo nessuno.

Il viaggio di rientro procede senza alcun intoppo e verso le 20 siamo a Milano. Per il Campionato, l'appuntamento con la prossima trasferta, è per domenica a Padova.

• ...a Padova

Con l'inizio di stagione comincia l'abituale tour de force. Tra Campionato e Champions, infatti, ci troviamo a dover giocare ogni tre giorni, cosa che mette a dura prova anche le nostre tasche...

La terza trasferta del campionato è a Padova contro la neopromossa Treviso solo tre giorni prima della trasferta in Germania contro lo Schalke 04.

Per quanto riguarda l'organizzazione della trasferta, scegliamo di muoverci in treno. Buona la partecipazione come Brigate: 600 i biglietti ritirati al costo di 19,00 euro a cui vanno aggiunti i 19,00 euro di treno.

Ci troviamo alle 10 alla stazione di Sesto e, dopo aver sbrigato la consegna dei biglietti, partiamo alla volta di Padova. Fermiamo a Desenzano, dove salgono alcuni

ragazzi, e arriviamo a destinazione verso l'una. Nella mini-stazione di Padova, tutto è insolitamente tranquillo e ci avviamo allo stadio praticamente per conto nostro. Come previsto, non c'è alcun problema con i tifosi avversari, che rappresentano una realtà nuova che non abbiamo mai incontrato e che con noi non ha niente a che vedere. Dentro lo stadio, il nostro settore offre un buon colpo d'occhio, supportato dalla presenza di moltissimi ragazzi del Nordest e da molti Milan Club del Veneto. La gara non è certo spettacolare e finisce 2 a 0 per noi, che significa anche prima vittoria esterna in Campionato. Vista l'assoluta calma, a fine partita abbandoniamo immediatamente lo stadio e saliamo sui pochi pullman messi a disposizione per ritornare in stazione. Poco dopo le 21 siamo a Milano.

Per questioni di tempo non siamo riusciti a preparare il resoconto della trasferta di Champions che, comunque, verrà pubblicata nella prossima fanzine.

Trasferta di Cagliari

Abbiamo cominciato a raccogliere le prenotazioni per questa trasferta che si terrà tra 15 giorni. Chi vuole segnarsi può farlo direttamente in transenna da Igor o presentarsi giovedì in riunione.

Tesseramento 2005 - 2006

Con l'inizio della stagione 2005-2006 è regolarmente cominciata anche l'attività del tesseramento al gruppo.

Per noi (ma speriamo che sia così per tutti), il tesseramento è un gesto semplice che ha un grande significato.

Anzitutto, la tessera è il segno concreto di appartenenza al nostro gruppo. Ognuno di voi deve sentirsi orgoglioso di far parte delle BRIGATE ROSSONERE DI MILANO, e dimostrare l'attaccamento al gruppo partecipando attivamente alle attività del club, presentandosi alle riunioni e dando una mano ai ragazzi che si occupano delle varie attività della curva.

Gente che collabora è sempre ben accetta ma, soprattutto tra le nuove leve, sono sempre di meno le persone che hanno voglia di "sbattersi".

Ci teniamo a sottolineare che la tessera non dà privilegi particolari (avere un posto in curva, i biglietti per la partita importante...) ma richiama ai nostri doveri: comportarci da ultras, difendere il nostro gruppo da chiunque cerchi di infangarne il nome, condividere una mentalità che dura da trent'anni. Se ti senti parte di BRIGATE ROSSONERE devi farne parte 365 giorni all'anno!!!

Come sempre, abbiamo voluto mantenere prezzi popolari per permettere a tutti di tesserarsi con noi.

Nella busta abbiamo messo la tessera che richiama il trentennale del gruppo, una toppa, alcuni adesivi (tra cui la copia identica del primo adesivo del 1975), e un piccolo gadget.

Potete tesserarvi in riunione e nelle partite in casa e in trasferta e tramite corrispondenza.